

STEZZANO

Milione sparito in Comune: Zenca e altri 3 patteggiano

La sentenza. Ex ragioniera e negozianti condannati. Altri 700 mila euro tornano nelle casse del municipio

Novantamila euro, in assegni e cambiali, al termine dell'udienza ha ritirato il sindaco Elena Poma che ha poi provveduto a portarli in municipio. E, così, un'altra tranche del bottino delle sottrazioni perpetrate ai danni delle casse del Comune di Stezzano ha fatto rientro a casa, al termine di una mattinata che ha visto il patteggiamento di 4 dei 9 indagati e il proscioglimento di altri 3. Per l'indagine sul caso di Loredana Zenca, l'ex responsabile dell'Ufficio ragioneria accusata di una serie di peculati dal 2009 al 2013 per aver dirottato dai conti comunali più di un milione di euro, quello di ieri non è stato un giorno qualsiasi.

La stessa Zenca, difesa dall'avvocato Enrico Pelillo, ha patteggiato altri sei mesi in continuazione con il patteggiamento del 2014 a due anni e 4 mesi per tre capi di imputazione, tra cui quello relativo all'acquisto di gioielli all'oreficeria «Ore e Ori» di Stezzano, dove la donna era

stata arrestata in flagranza dalla Finanza dopo che aveva ritirato i monili. Perché, secondo il pm Giancarlo Mancusi, tra le tattiche adottate da Zenca per distrarre soldi del Comune c'erano gli acquisti a titolo personale da negozianti, pagati con bonifici che partivano dai conti comunali. E tre commercianti ieri hanno patteggiato, tutti con pena sospesa. Il giudice ha ritenuto di modificare per tutti e tre il reato, passato da riciclaggio a concorso nel peculato. Alessandro Tombini, titolare della gioielleria (nel frattempo chiusa) da cui la ragioniera si riforniva, difeso dall'avvocato Davide Mauceri, ha rimediato un anno e 10 mesi.

Il sindaco:
«Recuperato quasi tutto il denaro». Assolto il detective di Bossetti

È chiamato a restituire più di 100 mila euro. Il mobiliere di Lurano Gian Angelo Monticelli, difeso dall'avvocato Marco Pievani, ha patteggiato a un anno e mezzo. Per lui sono 63 mila gli euro da restituire: 40 mila erano sotto sequestro, altri 23 mila li ha fatti avere al Comune. Stessa pena per Maria Paola Salina, titolare del negozio «Forme e colori» di Treviglio, anche lei chiamata a restituire decine di migliaia di euro.

Grazie alla sentenza, oltre ai 90 mila euro già incassati, restano da incamerare per il Comune altri 600 mila euro, frutto di un prezioso passaggio tecnico. A inizio udienza l'avvocato di parte civile Emilio Gueli per conto dell'amministrazione comunale ha chiesto al gup Vito Di Vita il sequestro conservativo di beni e conti degli imputati. Il giudice l'ha autorizzato fino alla concorrenza delle somme contestate agli imputati, disponendo contestualmente la revoca del sequestro preventivo. Cosa signifi-



Il Comune di Stezzano ha recuperato altri 700 mila euro

fica? Che il sequestro preventivo con la condanna si sarebbe trasformato in confisca: e i soldi sarebbero finiti nella casse dello Stato, non in quelle del Comune. Che avrebbe potuto rivalersi, sì, ma con minori possibilità di incamerare le somme, visto che, con la confisca, le disponibilità degli imputati sarebbero diminuite sensibilmente. Così, invece, si è sicuri che il denaro dirottato dalle casse comunali tornerà da dove era partito. È una soluzione che, tra l'altro, non va a infierire sui condannati. Che, in caso di confisca, si sarebbero visti costretti a sborsare il doppio

della cifra contestata: una somma allo Stato e una della stessa entità al Comune che avrebbe senz'altro reclamato, per altre vie, il risarcimento.

Due commercianti trevigliesi sono state invece prosciolte in abbreviato perché il fatto non costituisce reato: Annalisa Gotti, titolare del «Magazzino moderno», assistita da Federico Merelli, e Gabriella Lanceni, proprietaria di «LT», negozio di oggettistica per la casa e tendaggi chiuso nel 2009, assistita da Luca Maridati.

Infine, stralciata la posizione dell'ex comandante della polizia

locale di Stezzano Kenrich Kavanagh per un impedimento al suo legale e non luogo a procedere per Ezio Denti, detective del pool difensivo di Massimo Bossetti, accusato di aver indebitamente percepito 11.700 euro per indagini sui computer del Comune nel 2011. L'amica di Loredana Zenca Angela Pala, di Treviglio, sarà invece in udienza a gennaio.

«Ci siamo, quasi. Manca ancora qualcosina, ma i soldi degli ammanchi stanno tornando tutti in municipio - commenta il sindaco Poma -. Sto mantenendo ciò che avevo promesso».

ORIO AL SERIO

Specie esotiche Presidio integrato in aeroporto

L'ingresso in Italia di specie esotiche invasive sia animali che vegetali è oggi una delle principali emergenze ambientali ed è considerato dalla comunità scientifica internazionale la seconda causa di perdita di biodiversità a livello mondiale. All'aeroporto di Orio al Serio è stato organizzato un corso ad hoc per gli operatori dello scalo, il primo del genere in Italia.

Sul territorio nazionale sono già stati registrati diversi casi di introduzione illegale tramite il traffico aereo di specie alloctone. Gli esperti del settore riferiscono che il fenomeno è legato al commercio delle specie diventate «prodotto» (legno, fibre, piante e animali vivi o morti) oppure specie contaminanti di un prodotto (parassiti come funghi, batteri, virus e insetti introdotti non intenzionalmente, ma con il prodotto oggetto di scambio).

Le introduzioni accidentali, più imprevedibili, possono giungere al seguito del flusso di merci e di passeggeri che spesso funzionano da vettori in quanto, a loro volta, possono trasportare spore e semi attaccati, per esem-

pio, alle suole delle scarpe, ma anche animali e semi nascosti nei bagagli. Per esempio, l'introduzione di un chitridiomicete (*Batrachochytrium dendrobatidis*, un fungo che ha causato la morte di migliaia di anfibii) ha provocato gravi effetti sulle popolazioni di Bombina pachypus (Ululone italiano inserito nell'Allegato II della Direttiva Habitat).

Il problema delle specie alloctone invasive in Lombardia costituisce una minaccia per la conservazione della biodiversità, con conseguenze anche sotto l'aspetto sanitario ed economico. Per questo gli aeroporti sono stati individuati come punti strategici: migliaia di viaggiatori di ritorno dall'estero portano in Italia, consapevolmente o inconsapevolmente, animali, insetti e vegetali con possibili conseguenze indesiderate.

È per questo motivo che, nell'ambito del progetto europeo integrato Life Gestire IP2020 (capofila la Regione Lombardia e partner l'Ersaf) la Regione Carabinieri Forestale «Lombardia» (altro partner del progetto)

ha organizzato il corso di formazione, in stretta collaborazione con la Sacbo. Il corso, tenuto da docenti qualificati delle Università degli Studi di Milano, Pavia, Varese, Milano Bicocca e di Life Asap, hanno partecipato funzionari di Enac, dell'Agenzia delle Dogane e militari della Guardia di Finanza, operatori degli uffici di Sanità marittima aerea e di frontiera, del Posto di ispezione veterinario frontaliere, dei vigili del fuoco e dei formatori di Sacbo.

Oltre al corso per contrastare il fenomeno, è prevista anche la costituzione di un presidio integrato finalizzato sia a informare i viaggiatori in partenza sia a contrastare l'introduzione volontaria o involontaria agli arrivi delle specie alloctone invasive.

Già nel mese di gennaio di quest'anno era stato effettuato un sondaggio sottoponendo ad oltre mille passeggeri in partenza un questionario sulla biodiversità e sulle specie esotiche invasive: alla maggior parte degli intervistati mancavano conoscenze del problema, per cui è emersa la necessità di una maggiore informazione e di controlli.

Le due giornate formative, prime a livello nazionale a interessare un aeroporto e a coinvolgere tutti i portatori di interesse istituzionali, saranno utili per avviare il presidio integrato che inizierà la propria attività a partire da inizio 2019.

Rinaldo Mangili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15-16 Dicembre

We Run Christmas

STAFFETTA DI BENEFICENZA

CORRI UNA DELLE 24 FRAZIONI DA 10 KM PER PORTARE LO SPIRITO DELLA CAPANNA DI NATALE IN TUTTA LA PROVINCIA E FARE UN DONO AI BAMBINI DELLA CIUDAD DE LOS NINOS DI COCHABAMBA IN BOLIVIA

INFO E ISCRIZIONI ONLINE
www.werunforchristmas.it

Logos for Sacbo, We Run Bergamo, L'ECO DI BERGAMO, and CND.